Quadro logico del bando My future

Contesto progettuale (incl. fattore di rischio)

Il momento storico che stiamo vivendo legato alla pandemia ha fatto emergere con forza, da un lato, il bisogno e il desiderio individuali di riconnettersi con la natura e l'ambiente, dall'altro, ha spostato l'attenzione collettiva da importanti tematiche ambientali (es. clima, l'inquinamento da plastiche) a tematiche sanitarie, sociali ed economiche. Anche l'onda green del movimento studentesco del Fridays for future appare in questo momento smorzata. In questo quadro, i bambini e i ragazzi hanno perso il contatto con la natura e la collaborazione con i pari è fortemente limitata. Tali categorie rischiano pertanto di rimanere indietro, sia a livello di conoscenze ambientali che di consapevolezza del proprio potenziale per imprimere un cambiamento positivo alle loro vite e all'ambiente che li circonda, diventando parte, nel futuro prossimo, della transizione ecologica che si sta cercando di portare avanti a tutti i livelli e scale.

Cambiamento perseguito

Aumentare negli studenti beneficiari dell'intervento le conoscenze e l'interesse verso le tematiche ambientali, la consapevolezza della necessità di ridurre la propria impronta ecologica e dell'importanza di partecipare in prima persona nella protezione dell'ambiente nel proprio territorio.
Aumentare il numero di scuole/classi/studenti che adottano/beneficiano di inziative curriculari di educazione ambientale

Fattori esterni

L'evoluzione futura della situazione di emergenza sanitaria legata al COVID-19 potrebbe condizionare negativamente lo svolgimento di alcune delle attività didattiche sostenute dal bando e la partecipazione attiva degli studenti coinvolti.
La possibilità di utilizzare strumenti digitali potrebbe, al contrario, favorire la sperimentazione di percorsi didattici innovativi.
L'eventuale futuro allentamento delle limitazioni legate alla pandemia, nel caso di utilizzo di spazi all'aperto, potrebbe favorire lo svolgimento di alcune delle attività didattiche previste dal bando.
Un'eventuale futura fase di ripresa nello sviluppo dei movimenti ambientalisti giovanili potrebbe favorire il raggiungimento degli obiettivi del bando.

Strategia di intervento

Modello di intervento	Meccanismo attraverso il quale si produce il cambiamento	Elementi osservabili che definiscono il successo del progetto
Il modello di intervento fa leva sull'esperienza e sulle competenze ambientali ed educative degli enti capofila dei progetti che saranno selezionati e si focalizza su due target: • il **corpo docente**: sono previsti moduli di formazione sulla sostenibilità e sulle metodologie didattiche per i docenti, in modo da renderli autonomi nel proseguire l'insegnamento di tali tematiche; • gli **studenti**: saranno proposte attività didattiche (teoriche e laboratoriali) rivolte agli studenti, con la partecipazione attiva dei ragazzi anche nell'individuazione di soluzioni concrete per azioni quotidiane rispettose dell'ambiente. Infine, il percorso didattico alla base del progetto si svolgerà durante i vari insegnamenti che si riterrà di coinvolgere, ma valorizzerà in particolar modo gli aspetti educativi legati alla sostenibilità ambientale dell'insegnamento dell'educazione civica.	La conoscenza ambientale a 360° e la motivazione ad impegnarsi per la difesa dell'ambiente che caraterizzano l'operato delle organizzazioni ambientali favoriscono nei ragazzi la nascita di competenze e attivismo. La valorizzazione delle ore di educazione civica fa capire agli studenti che la salvaguardia dell'ambiente è un dovere e che la sostenibilità ambientale è un diritto, specie per le future generazioni. La partecipazione attiva prevista dal modello educativo favorisce la ricerca di soluzioni, anche pratiche, generando consapevolezza sul potenziale del cambiamento dato anche da piccoli interventi/azioni locali. La formazione dei docenti consentirà alla scuola di realizzare analoghe iniziative anche negli anni scolastici successivi, generando una consuetudine virtuosa di salvaguardia dell'ambiente locale con al centro la scuola.	Numero di alunni, in particolare tra i 9 e i 12 anni, che hanno acquisito conoscenze e competenze sulle tematiche di sostenibilità. Inserimento del progetto nel POF/PTOF. Realizzazione di iniziative non confinate al perimetro scolastico, ma accolte dal territorio e dalla comunità educante. Utilizzo e apprendimento di metodologie didattiche innovative. I ragazzi/scuola contribuiscono al miglioramento/risoluzione di aspetti della sostenibilità locale. Numero di alunni che, a seguito dei percorsi didattici previsti dal bando intraprendono azioni concrete di attivismo e cittadinanza attiva Prosecuzione, negli anni successivi alla conclusione del progetto finanziato dal bando, delle attività di educazione alla sostenibilità con altre classi da parte delle scuole coinvolte.

Azioni progettuali

Azioni	Risorse	Attività	Destinatari	Enti del partenariato	Altri soggetti coinvolti	Realizzazioni	Contributo al cambiamento
In **quali parti** si articola l'intervento? *(elenco delle azioni)*	*(per ogni azione)* Di cosa **c'è bisogno**?	*(per ogni azione)* Per **fare cosa**?	*(per ogni azione)* A **chi**?	(per ogni azione) Quali enti del partenariato saranno impegnati nell'azione?	(per ogni azione) Quali altri soggetti saranno coinvolti attivamente nell'azione?	*(per ogni azione)* Cosa **sarà «consegnato»** ai destinatari?	*(per ogni azione)* **Cosa cambierà** per i **destinatari**?
Azioni da prevedere obbligatoriamente all'interno del progetto:							
Formazione ai docenti per l'aggiornamento su tematiche legate alla sostenibilità ambientale e sulle metodologie didattiche			Docenti				I docenti formati acquisiscono le competenze necessarie per gestire al meglio i percorsi didattici previsti all'interno delle iniziative finanziate dal bando e per riproporre in futuro percorsi di educazione alla sostenibilità analoghi con nuovi studenti
Didattica teorica e laboratoriale con la partecipazione attiva degli alunni			Studenti				I ragazzi acquisiscono conoscenze ambientali e motivazione all'impegno per la sostenibilità dalle organizzazioni ambientali. Essi comprendono, inoltre, la salvaguardia dell'ambiente è un dovere e che la sostenibilità ambientale è un diritto. Tale consapevolezza li spnge a ricercare soluzioni, anche pratiche, ai problemi ambientali a livello locale.
Altre azioni:							